

**DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO
OLBIA (SS)**



**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa**

Triennio 2022/2025

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 1° Circolo di Olbia è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2022, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente protocollo n. 12051 ed integrato dall'organo collegiale in data 11/12/2023.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 16/12/2022, con delibera n° 03, si riferisce al triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25.

Le integrazioni, relative all'anno scolastico 2023/2024, sono state approvate e deliberate dal Consiglio di Circolo nella seduta del

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Circolo consta di quattro distinte sezioni, come di seguito riportate:


- ❖ LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- ❖ LE SCELTE STRATEGICHE
- ❖ L'OFFERTA FORMATIVA
- ❖ ORGANIZZAZIONE

Per ciò che concerne le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, relative sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, si precisa che le stesse si riferiscono all'anno scolastico 2023/2024.

Si riportano, in allegato al presente PTOF, i seguenti documenti programmatici del Circolo:

- ✓ Curricolo verticale d'Istituto
- ✓ Curricolo verticale discipline STEM
- ✓ Curricolo verticale di Educazione Civica
- ✓ Progettazione attività alternative all'IRC
- ✓ Griglie e rubriche di valutazione
- ✓ Quadro sinottico uscite didattiche Scuola dell'Infanzia
- ✓ Quadro sinottico uscite didattiche Scuola Primaria
- ✓ Quadro sinottico viaggi di istruzione Scuola Primaria
- ✓ Quadro sinottico "Teatro a tutto tondo" Scuola Primaria

INDICE SEZIONI DEL PTOF

 <p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</p> <p>Caratteristiche principali della Scuola</p> <p>Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</p> <p>Risorse professionali</p>
 <p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>Priorità desunte dal RAV</p> <p>Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)</p> <p>Piano di Miglioramento</p> <p>Principali elementi di innovazione</p>
 <p>L'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Il Curricolo di Istituto</p> <p>Iniziative di ampliamento curricolare</p> <p>Attività previste in relazione al PNSD</p> <p>Valutazione degli apprendimenti</p> <p>Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</p> <p>Attività per favorire la Transizione ecologica e culturale</p>
 <p>L'ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Modello organizzativo</p> <p>Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</p> <p>Reti e Convenzioni attivate</p> <p>Piano di formazione del personale docente</p> <p>Piano di formazione del personale ATA</p>



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il I° Circolo opera nei comuni di Olbia e di Golfo Aranci. Alcuni plessi del Circolo sono situati in prossimità del centro cittadino, mentre altri in zone periferiche. Due dei dodici plessi che costituiscono il 1° Circolo sono dislocati nelle frazioni di Olbia (Rudalza e Porto Rotondo).

Il contesto in cui opera il I° Circolo è, pertanto, diversificato e varia in relazione alla zona in cui ogni singolo plesso di scuola dell'infanzia o di scuola primaria opera.

Il contesto socio-economico e culturale

Olbia è un comune italiano di 62.262 abitanti della provincia di Sassari in Sardegna. Risulta essere, al 2020, il quarto comune della Sardegna per numero di abitanti e, il secondo per estensione, dopo Sassari. La città, una delle principali della Sardegna, è una realtà industriale e commerciale in piena espansione. Ha conosciuto negli ultimi decenni un rilevante aumento demografico ed uno sviluppo assai rapido della sua economia, con il numero degli abitanti raddoppiato tra gli anni 1951 e il 1981.

Ricca di insediamenti turistici molto conosciuti, tra i quali Porto Rotondo e Portisco, è dotata di infrastrutture che ne fanno un polo turistico molto importante per l'intera Isola. Olbia è un motore economico della provincia e uno dei più importanti della regione. A partire dal nucleo storico del corso Umberto I, la città, con il notevole incremento demografico degli anni Sessanta, si è notevolmente espansa in ogni direzione.

L'aeroporto Olbia-Costa Smeralda è il secondo aeroporto isolano e il porto Isola Bianca assicura i collegamenti quotidiani con la Penisola ed è il primo porto italiano per traffico passeggeri (escludendo porti con tratte a breve raggio). Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio, che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune, incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali, per cui le strutture sociali e quelle scolastiche si sono organizzate per affrontare e risolvere le problematiche inerenti all'integrazione. Gli stranieri residenti a Olbia al 31 dicembre 2021 sono 6.819 e rappresentano il 10,95% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 43,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Senegal (7,4%) dal Marocco (5,9%), Pakistan (4,9%), Polonia (3,9%).

Dal punto di vista linguistico Olbia, nella Gallura, ha rappresentato sempre una vera e propria isola dialettale logudorese (terranoesu), seppure con influssi dialettali galluresi. Oggi la popolazione appare più variegata: la presenza di "continentali" e stranieri l'ha portata verso

un'apertura linguistica e culturale decisamente superiore alle altre aree della Sardegna più circoscritte alla loro comunità. I suoi abitanti utilizzano quasi esclusivamente la lingua italiana a discapito dei dialetti locali.

Dall'analisi della struttura delle famiglie, ad Olbia emergono caratteristiche tipiche delle società di maggiore industrializzazione e urbanizzazione: la famiglia mononucleare tradizionale lascia il posto a famiglie ricostruite, famiglie non di tipo coniugale, famiglie con uno dei coniugi pendolare o assente per lunghi periodi.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni sportive, ricreative e di volontariato (Aido, pallavolo Hermea, pallavolo Olbia, società sportiva Santa Croce, A.S.L. Area Marina Protetta di Tavolara, Podistica Amatori Olbia, Centro Danza, ecc.) che interagiscono nell'azione educativa del Circolo attraverso attività programmate, rendendo gli alunni parte integrante della vita della città.

Golfo Aranci, comune autonomo dal 1979, conta circa 2.454 abitanti e dista da Olbia circa 15 km. Le principali risorse economiche del paese sono il turismo e la pesca, favorite dalla presenza di un porto, che offre opportunità lavorative a molti residenti.

Rudalza è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 10 km, in cui risiedono 288 abitanti. La scuola di Rudalza accoglie i bambini che abitano nei dintorni di Cugnana, Marinella, Porto Rotondo.

Porto Rotondo è una frazione del comune di Olbia, che dista circa 15 km, in cui risiedono 305 abitanti. La scuola dell'infanzia di Porto Rotondo è stata assegnata al I Circolo nell'anno scolastico 2018 - 2019 ed è situata in una piazza centrale della caratteristica frazione di Porto Rotondo.

I comuni di Olbia e di Golfo Aranci sono costantemente impegnati sul versante della sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.

In riferimento allo stato attuale delle strutture delle sedi scolastiche, sulla base di quanto enunciato nei commi 5-7 e 14 dell'art.1 della Legge 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), la scuola ha partecipato a diversi avvisi pubblici per beneficiare di finanziamenti nazionali ed europei. L'obiettivo è quello di implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, sia attraverso attrezzature in grado di migliorare gli ambienti di apprendimento, sia attraverso strumenti volti a semplificare i processi amministrativi ed organizzativi dell'istituto, proseguendo nel percorso di dematerializzazione e trasparenza, già introdotto in alcuni ambiti (registro elettronico, Google workspace).

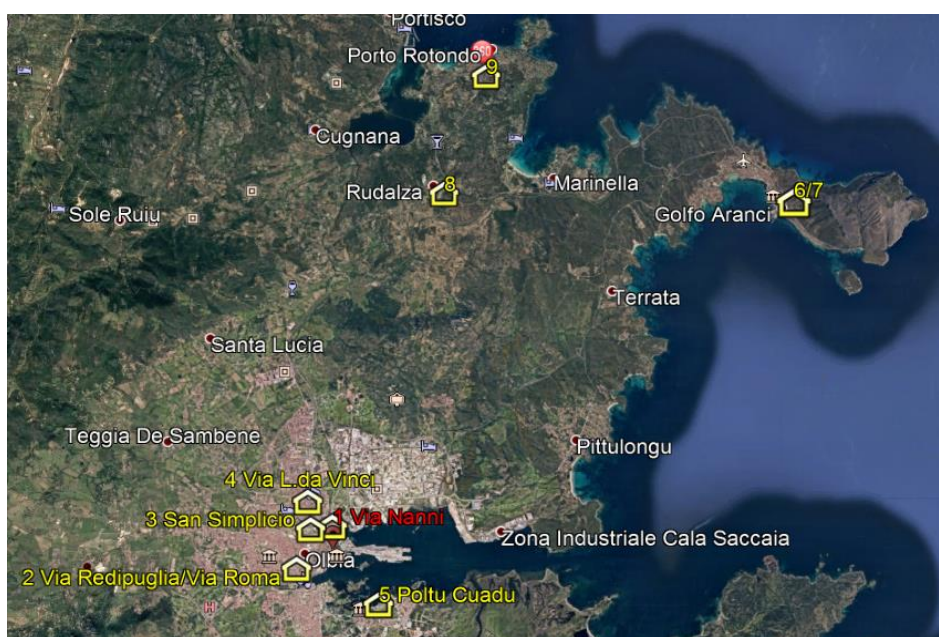
Il bisogno d'infrastrutture ritenute prioritarie è comunque coerente con gli obiettivi che il Collegio ha individuato nella redazione del presente piano triennale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il I° Circolo Didattico di Olbia comprende n° 9 edifici scolastici e, nello specifico, n° 12 plessi, di cui n° 6 di scuola primaria e n° 6 di scuola dell'infanzia. Risultano attualmente iscritti 927 alunni, di cui 662 frequentano la scuola primaria e 265 frequentano la scuola dell'infanzia.

La caratteristica del Circolo è la dislocazione dei plessi in zone diverse e distanti tra loro.

La Direzione Didattica ha sede nello stesso edificio della scuola primaria di Via Nanni.



I 6 plessi di scuola dell'infanzia e i 6 plessi di scuola primaria sono così distribuiti nel territorio urbano ed extraurbano:

- ❖ Quattro edifici scolastici situati nella zona centrale di Olbia, ossia:
 1. Scuola primaria Via Nanni
 2. Scuola dell'infanzia Via Roma e Scuola primaria Via Redipuglia
 3. Scuola dell'infanzia e Scuola primaria San Simplicio
 4. Scuola dell'infanzia Via Leonardo Da Vinci
- ❖ Un edificio scolastico si trova nel quartiere di Poltu Cuadu, vicino all'aeroporto:
 5. Scuola dell'infanzia e Scuola primaria Poltu Cuadu
- ❖ Due edifici scolastici sono situati nel comune di Golfo Aranci:
 6. Scuola dell'infanzia Golfo Aranci
 7. Scuola primaria Golfo Aranci
- ❖ Un edificio scolastico si trova nella frazione di Rudalza, del comune di Olbia:
 8. Scuola primaria Rudalza
- ❖ Un edificio scolastico si trova nella frazione di Porto Rotondo, del comune di Olbia:
 9. Scuola dell'infanzia Porto Rotondo.

I PLESSI

SCUOLA PRIMARIA “VIA NANNI”

È un edificio spazioso situato nel cuore della città, comprende le aule della scuola primaria e gli uffici della Direzione Didattica.



Nel corso degli anni il plesso ha avuto un costante aumento nel numero delle iscrizioni tanto da aver dovuto istituire il corso c. Il corpo docente è in gran parte stabile, formato da insegnanti con lunga esperienza nella didattica che propongono costantemente agli alunni iniziative progettuali dedicate al recupero/potenziamento delle abilità di base e allo sviluppo di competenze relative alla tecnologia, all'arte e all'educazione motoria. La centralità del plesso permette agli alunni di partecipare a proposte riguardanti incontri, visite e spettacoli teatrali e/o cinematografici che si tengono nel centro della città. La vicinanza ad una scuola dell'infanzia privata, che offre servizio di accompagnamento da e per la scuola oltre ad un valido doposcuola, e alla Scuola Media n 1 “Ettore Pais”, permette un lavoro di continuità che culmina, nel corso del quinto anno di scuola primaria con scambi di visite ed incontri con i docenti dell'ordine di scuola superiore.

Gli alunni utilizzano spesso il cortile adiacente alla scuola media per le attività di educazione motoria.

SCUOLA PRIMARIA “VIA REDIPUGLIA”

6 ampie aule luminose per l'attività didattica, un'aula biblioteca, due spazi polivalenti e un'aula magna.



L'edificio è caratterizzato da una struttura moderna, di nuova costruzione, situato in una zona centrale della città. Le aule della scuola primaria sono situate al primo piano, e risultano essere molto spaziose e luminose, in quanto, dispongono di un'intera parete, con finestre che si affacciano sul lungomare regalando una vista particolarmente suggestiva. A completare la struttura ci sono tre comodi ingressi che confluiscono in un grande androne, che permette un'accoglienza serena e agevole dei bambini. È presente, inoltre, uno spazio molto ampio che consente a tutto il gruppo docente del Circolo di riunirsi per incontri e riunioni collegiali. Il gruppo docente è costituito da insegnanti che operano stabilmente nella scuola e garantiscono continuità al percorso formativo degli alunni, che provengono generalmente dalla scuola dell'infanzia di via Roma, che occupa le aule al piano terra. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa comprendono la lingua inglese, le nuove tecnologie, l'educazione fisica, alimentare, il teatro, l'arte, la musica, e altre esperienze che permettono di conoscere il territorio circostante in un'ottica di inclusione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA ROMA"

Le aule della scuola dell'infanzia si trovano nel piano terra dello stesso edificio della scuola primaria con ingresso da via Roma.



Il fabbricato è circondato da un ampio giardino attrezzato con vario materiale ludico e consente ai bambini di giocare liberamente, di entrare in rapporto con la natura e socializzare.

Gli spazi interni ampi e ben illuminati sono pienamente adeguati alle necessità dei bambini dai tre ai sei anni.

Lo spazio ampio delle aule consente di strutturare vari angoli per le attività e per giochi differenti, ogni aula è dotata, inoltre, di spogliatoio e bagno.

Il team docente garantisce da anni stabilità e continuità didattica al percorso formativo degli alunni. La progettazione delle attività è basata su alcuni principi fondamentali concordati da tutto il gruppo docente e sono finalizzati all'adozione di una metodologia comune, alla condivisione delle linee educative e alla costruzione di relazioni personali basate su stime reciproche e collaborazione.

SCUOLA PRIMARIA "SAN SIMPLICIO"

È un edificio, strutturato su due piani, situato in una zona centrale, accanto alla Basilica di San Simplicio



Completano la scuola ampi corridoi e un grande androne al primo piano. Un ulteriore spazio, fruibile per le attività di educazione fisica e di gioco, è il giardino che circonda l'edificio. Dall'altra parte della strada, quasi di fronte alla scuola, si trova la scuola media statale n° 2 "A. Diaz".

Opera nella scuola un gruppo docente stabile che garantisce continuità al percorso formativo degli alunni. Particolare importanza è data all'accoglienza di tutti i bambini, con maggiore riguardo per quelli che iniziano a frequentare la classe prima, perché tutti vivano la scuola come ambiente sereno e gioioso. Vengono, inoltre, attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare sia extracurricolare; progetti che riguardano, ad esempio, l'educazione fisica, l'educazione alimentare, il teatro, l'arte, tutti improntati sempre in un'ottica di inclusione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN SIMPLICIO"

Le aule della scuola dell'infanzia si trovano nel piano terra dell'edificio della scuola di San Simplicio



L'ampio cortile recintato è attrezzato con alcuni giochi adibiti appositamente per i bambini più piccoli. La scuola primaria nello stesso edificio e quella secondaria di 1° grado di fronte, permette alle famiglie di far seguire ai propri figli il percorso scolastico della scuola dell'obbligo sempre nella stessa zona e, agli alunni, di instaurare rapporti di amicizia duraturi tra coetanei. Per la sua posizione centrale, accoglie alunni appartenenti a famiglie di diverse etnie che rappresentano per la scuola una grande risorsa.

Il gruppo docente ha instaurato una preziosa e valida collaborazione e condivisione di responsabilità con i collaboratori scolastici per creare un clima sereno e cooperativo. I rapporti con le famiglie sono impostati sull'attenzione e rispetto, per promuovere una buona interazione tra scuola e famiglia, che garantisca l'erogazione di un servizio di educazione, integrazione e formazione di qualità.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA LEONARDO DA VINCI"



La scuola è situata in un popoloso quartiere a nord della città, a pochi passi dal parco urbano "Fausto Noce", tra via Veronese e viale Aldo Moro che, in questi ultimi anni ha registrato un notevole incremento demografico, con l'insediamento di nuovi nuclei familiari, anche d'immigrati, che ha determinato un aumento della richiesta di iscrizioni. L'edificio scolastico, dagli ampi spazi interni luminosi e funzionali, è stato completamente rinnovato nel 2004 ed è circondato da un grande giardino alberato e recintato, in cui vengono svolte attività, esperienze e giochi all'aria aperta.

Dispone, inoltre, di 4 aule per l'attività didattica, di un'aula multimediale, uno spazio multiuso e una sala mensa. Nella scuola operano insegnanti e collaboratori scolastici, che in stretta collaborazione con le famiglie, s'impegnano ad assicurare un ambiente accogliente, sereno, sicuro, ricco di relazioni e opportunità educative. Le docenti, tutte di ruolo, operano nel plesso da diversi anni e ciò ha consentito di maturare buone affinità e unicità d'intenti, relativamente all'intervento educativo-didattico. Le insegnanti s'impegnano quotidianamente, a garantire l'uguaglianza delle opportunità educative e a rispettare i ritmi e le modalità di apprendimento di ogni alunno.



SCUOLA PRIMARIA "POLTU CUADU"

È situata in un quartiere periferico, in piena espansione, nella zona vicino all'aeroporto.



Dispone di: 5 aule per l'attività didattica.
Ampia e attrezzata/palestra/sala mensa/aula informatica/aule modulari/aula laboratorio/cortile

La scuola è circondata da un ampio cortile in cui sono presenti grandi rocce granitiche, alberi, piante tipiche della macchia mediterranea e, all'interno spazi molto ampi e luminosi.

Gli alunni non indossano il classico grembiule ma una semplice divisa composta da una tuta sportiva, di colore diverso a seconda della classe di appartenenza, con il logo della scuola.

Il corpo docente è complessivamente stabile e garantisce agli alunni la continuità del percorso formativo. Ogni anno vengono attivati numerosi progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa legati principalmente ai temi della legalità, del rispetto e salvaguardia dell'ambiente ma soprattutto dello Sport, della salute e della corretta alimentazione. Nella scuola, da diversi anni, opera un gruppo di "Geni(AT)tori" che, in collaborazione con gli insegnanti dei due ordini di scuola, animano le feste scolastiche creando un clima gioioso e collaborativo tra scuola e famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "POLTU CUADU"



La scuola dell'infanzia dispone di 4 aule per l'attività didattica, di un'ampia e attrezzata palestra, della sala mensa, aula informatica, aule modulari, di un laboratorio e cortile esterno. Il gruppo docente, aperto a tutte le iniziative di innovazione e sperimentazione didattica e metodologica, in seguito alla partecipazione a progetti di sperimentazione ministeriali, utilizza una modalità di progettazione che ha come punto di partenza l'osservazione del bambino in situazione di gioco spontaneo, con particolare riferimento alla valorizzazione del gioco di finzione. Diverse iniziative di sperimentazione e progetti, attuati nella scuola, sono stati pubblicati in libri e riviste specializzate. Un

progetto inerente la lettura e la scrittura spontanea, pubblicato sulla rivista *Infanzia*, è stato proclamato vincitore nella sezione "Miglior progetto educativo per la scuola dell'infanzia" dalla giuria del "Premio Infanzia - Piccolo Plauto", edizione 2007. La documentazione dell'attività didattica di un intero anno scolastico è stata pubblicata nel testo "La relazione educativa come processo di indagine" (Edizioni Junior, 2001). La scuola ha sempre rappresentato un punto di riferimento per le attività di formazione per i docenti di ruolo e neo-immessi; nell'anno scolastico 2018/19 la scuola è stata inserita tra le scuole per le attività di visiting per le insegnanti neo immesse in ruolo. Per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono attivati progetti di inglese e informatica.

SCUOLA PRIMARIA "GOLFO ARANCI"



È un edificio, strutturato su due piani, situato nella zona centrale del paese.

Dispone di 5 aule per l'attività didattica, palestra, sala mensa, sala insegnanti, aula laboratorio, aula multimediale, cortile interno ed esterno.

Gli spazi sono ampi e luminosi, al piano terra si trova un atrio spazioso e illuminato da una grande vetrata, che costituisce il centro focale dell'edificio in quanto luogo di riunione e socializzazione. Qui, infatti, gli alunni delle diverse classi trascorrono spesso il tempo dell'intervallo e svolgono attività di tipo ludico, motorio, musicale e teatrale. La scuola dispone anche di due giardini: uno esterno, molto curato con piante tipiche della flora mediterranea, e un

altro interno che vengono utilizzati dalle docenti per svolgere attività ludiche e ricreative con gli alunni. Da diversi anni opera nelle classi lo stesso gruppo docente che garantisce la continuità del percorso formativo degli alunni. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa comprendono attività legate a temi come la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, lo sport, il teatro e sono improntate in un'ottica di inclusione. Con il supporto dell'associazione no profit Worldrise, alunni e insegnanti hanno realizzato il progetto "SEAgrass SEAFuture" sulla Posidonia Oceanica entrando a far parte della Rete delle Blue Schools europee le quali si impegneranno nella realizzazione di progetti che riguarderanno l'Educazione all'Oceano e la conservazione dell'ambiente marino.

SCUOLA DELL'INFANZIA "GOLFO ARANCI"

L'edificio della scuola dell'infanzia è situato in un vicolo chiuso lungo lo scorrimento veloce per Cala moresca.



La scuola è luminosa spaziosa e accogliente.

È circondata da un ampio giardino attrezzato con giochi vari, all'interno della struttura ci sono tre sezioni, un ampio salone adibito a sala mensa e sala giochi, dispone inoltre di impianto di climatizzazione sia per il freddo che per il caldo.

La scuola è attrezzata di vari sussidi didattici come televisori, stereo e computer dislocati in ogni sezione.

La maggior parte delle insegnanti e delle collaboratrici scolastiche è stabile e garantisce continuità al percorso formativo degli alunni.

Oltre i bambini con età compresa tra i tre e i sei anni la scuola dell'infanzia di Golfo Aranci accoglie anche i bambini anticipatori che compiono i tre anni di età dopo il 31 Dicembre 2019.

SCUOLA PRIMARIA “RUDALZA”

L'edificio, strutturato su due piani, è immerso nel verde con ampi spazi esterni.



La scuola accoglie i bambini che abitano nei dintorni di Cugnana, Marinella e Porto Rotondo. Lo stabile, in conformità con la legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è dotato di un bagno riservato ad alunni disabili e di apposito scivolo che consente l'accesso a persone in difficoltà. Al primo piano sono presenti 3 grandi aule che ospitano le due pluriclassi e la monoclasse, un'aula piccola, una sala docenti e la bidelleria.

Al pianterreno si trovano: la palestra utilizzata come sala mensa, per l'attività motoria, per spettacoli e mostre e un'ampia aula/ laboratorio per le attività espressive e didattiche in piccolo gruppo.

Il corpo docente è stabile e garantisce continuità al percorso formativo. Vengono attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa legati ai temi della legalità, dei diritti dei bambini, della tutela della diversità in un'ottica inclusiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA “PORTO ROTONDO”

L'edificio della scuola dell'infanzia è situato in una piazza centrale della caratteristica frazione di Porto Rotondo.



La scuola accoglie i bambini della frazione di Porto Rotondo e delle frazioni limitrofe.

Gli spazi ampi e luminosi consentono di organizzare diversi angoli di gioco e diverse attività.

Nella scuola opera da oltre venti anni una docente di ruolo che garantisce continuità al percorso formativo degli alunni.

La scuola dell'infanzia di Porto Rotondo fa parte del I Circolo di Olbia dal corrente anno scolastico e accoglie anche i bambini anticipatori che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre 2019.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In tutte i plessi del Circolo è presente la connessione LAN e/o WIFI; le aule della scuola primaria sono tutte dotate di LIM e PC. In un plesso di scuola dell'infanzia manca ancora la connessione ad Internet; tuttavia, per sopperire a tale mancanza è stata dotata di modem con SIM dati.

È necessario continuare la strada intrapresa circa l'aggiornamento e potenziamento delle dotazioni hardware e le attrezzature specifiche nelle varie sedi nell'ottica di un percorso di innovazione continua, con relativa creazione o adeguamento degli spazi esistenti al fine di poter attuare una didattica laboratoriale efficace e inclusiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
SCUOLA INDIRIZZO TEL./FAX	N° SEZIONI	ORARIO CON MENSA	SPAZI E ATTREZZATURE
San Simplicio Via Gennargentu 0789/23872	3	08:00 16:00	<ul style="list-style-type: none"> • 3 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • aula laboratorio, androne; • ampio cortile; • connessione LAN o WIFI, 1 PC fisso, 3 PC portatili e 3 tablet; • uscite di sicurezza (in tutto il caseggiato 4), bagno per disabili, monitor per allerta meteo.
Via Roma 0789/25598	3	08:00 16:00	<ul style="list-style-type: none"> • 3 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • connessione tramite modem + SIM dati; 1 PC fisso, 4 PC portatili, 4 tablet; 3 modem + SIM dati; • sala mensa, spazio per l'attività psicomotoria, aula docenti, aula laboratorio/ informatica attrezzata con lavagna interattiva multimediale (LIM); • ampio spazio esterno coperto da manto erboso • 5 uscite di sicurezza, bagni per diversamente abili.
Via Leonardo da Vinci 0789/53560	4	08:00 16:00	<ul style="list-style-type: none"> • 4 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • connessione LAN e WIFI; 1 PC fisso, 6 PC portatili e 4 tablet; • ampio salone, sala mensa, aula multimediale, attrezzata con lavagna interattiva multimediale (LIM); • spazio multiuso, cortile; • 2 uscite di sicurezza, bagno per diversamente abili, monitor per allerta meteo
Poltu Cuadu Via Modena 0789/66670	3	08:00 16:00	<ul style="list-style-type: none"> • 3 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • connessione LAN e WIFI; 4 PC fissi, 6 PC portatili e 5 tablet; • ampia palestra/sala mensa/aula informatica/aule modulari/aule laboratorio, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM). • cortile • 3 uscite di sicurezza, monitor per allerta meteo.

Golfo Aranci Via Cala Moresca 0789/46382	2	08:00 16:00	<ul style="list-style-type: none"> • 2 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); • Connessione LAN e WIFI; 4 PC portatili, 3 tablet; • Sala mensa, sala giochi e aula docenti; • Ampio cortile attrezzato; • Uscita di sicurezza, bagno per diversamente abili
Porto Rotondo Piazza Krizia 0789/35429	1	08:00 16:00	<ul style="list-style-type: none"> • 2 aule per l'attività didattica, attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM); androne al piano terra; • 4 aule laboratorio al piano superiore; • connessione LAN e Wi-Fi, 1 LIM, 2 PC portatili e 1 tablet, External USB DVD drive; • 2 uscite di sicurezza

SCUOLA PRIMARIA				
SCUOLA INDIRIZZO TEL./FAX	N° CLASSI	ORARIO	ORARIO CON MENSA	SPAZI E ATTREZZATURE
Via Nanni 0789/25893	12	08:30 13:30	Giovedì 08:30-16:30	<ul style="list-style-type: none"> • 11 aule innovative per l'attività didattica attrezzate con monitor interattivi, sistema di videoconferenza, piattaforma con contenuti digitali, connessione in fibra ottica, pc e stampante di classe. • un'aula "laboratorio" dotata di 20 notebook e 21 tablet in carrello di ricarica. • un'aula STEM in fase di allestimento con materiali relativi al coding, al making, alla realtà aumentata e alla robotica. • auditorium-palestra, aula per attività alternativa/sala video-proiezione/aula morbida sostegno, aula cambio per alunni con disabilità/aula docenti. • cortile esterno recintato/cortile interno • uscite di sicurezza, scale antincendio, monitor allerta meteo, ascensore, rampe e bagni per disabili • uffici amministrativi (Segreteria)
Via Redipuglia 0789/28811	6	08:30 13:30	Lunedì 08:30-16:30	<ul style="list-style-type: none"> • 6 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM) e connessione LAN o WIFI, • 8 Notebook • 2 PC All In One Touch 22, 4 PC con monitor, • 10 Cromebook, 26 Tablet, 2

				<p>Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato,</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 videoproiettore collegato al PC con schermo di proiezione a scomparsa (in aula magna) • 1 cricut maker3 • 1 smart materials (materiali per cricut) • 1 stampante 3D campus sprint 3D • 3 videocamere atlantis F930HD • 1 fotocamera digitale Kodak Pix PRO AZ401 • 1 cavalletto per fotocamera digitale. • 2 microscopi • 2 spazi polivalenti e aula con piccola biblioteca. • ampio spazio esterno • 3 uscite di sicurezza, ascensore, scale antincendio, bagno per disabili, monitor per allerta meteo
<p>San Simplicio Via Gennargentu 0789/23872</p>		<p>8:30 13:30</p>	<p>Martedì 08:30-16:30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 5 aule innovative per l'attività didattica attrezzate con monitor interattivi, sistema di videoconferenza, piattaforma con contenuti digitali, connessione in fibra ottica, pc e stampante di classe. • 2 aule per l'attività didattica attrezzate con Smartmedia monitor su carrello e PC • 5 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM) e connessione LAN e WIFI • 2 aule per l'attività didattica attrezzate con Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato • "aula liquida", in una prima fase di allestimento, dotata di pc, tablet e stampante • ampio cortile, drone/spazio multiuso • uscita di sicurezza, rampa per disabili, ascensore, monitor per allerta meteo.

<p>Rudalza Via della Stazione 0789/32658</p>	<p>3*</p>	<p>8:30 13:30</p>	<p>Martedì 08:30-16:30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 3 aule per l'attività didattica attrezzate con LIM e connessione LAN o WIFI • 15 tablet e 5 notebook, 5 chromebook, • 1 stampante 3D, • aula speciale /aula insegnanti/palestra • Cortile esterno • 2 uscite di sicurezza, rampa e bagno per disabili, monitor allerta meteo.
<p>Poltu Cuadu Via Modena 0789/66670</p>	<p>6</p>	<p>08:30 13:30</p>	<p>Giovedì 08:30-16:30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 6 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM), connessione LAN e WIFI • un'aula laboratorio in fase di allestimento dotata di notebook, tablet e strumenti legati alla robotica educativa. • palestra/biblioteca/ aula per alternativa/sala mensa/aula morbida sostegno/aula docenti. • cortile esterno recintato/cortile interno • uscite di sicurezza, scale antincendio, monitor allerta meteo, ascensore, rampe • 1 Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato • 5 Smartmedia monitor con notebook di cui 2 con trolley, 6 tablet, 1 macchina fotografica digitale • ampia palestra /sala mensa / aula insegnanti/ biblioteca/aula polivalente • cortile esterno • 2 uscite di sicurezza, ascensore, scala antincendio, monitor allerta meteo.
<p>Golfo Aranci Via Libertà 0789/46509</p>	<p>5</p>	<p>8:30 13:30</p>	<p>Martedì 08:30-16:30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 5 aule per l'attività didattica attrezzate con lavagna interattiva multimediale (LIM) e connessione LAN o WIFI. • un'aula "laboratorio" in fase di allestimento dotata di tablet, notebook, chromebook e 1 stampante 3D. • 1 Smartmedia monitor con PC integrato e trolley elettrificato. • 1 Smartmedia monitor con notebook e trolley elettrificato

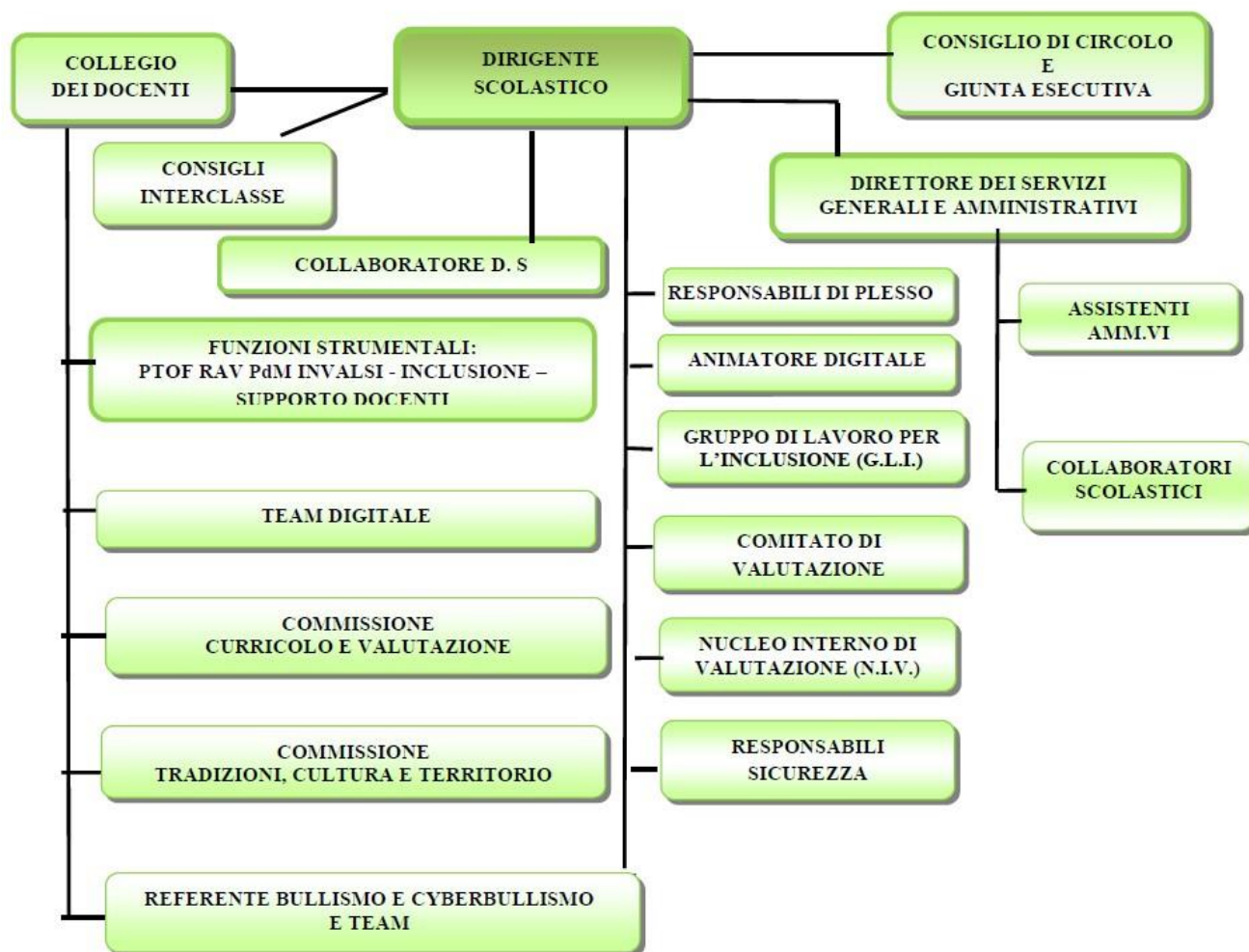
				<ul style="list-style-type: none"> • 3 pc con monitor • palestra/sala mensa /aula laboratorio/sala insegnanti. • cortile interno ed esterno. • 5 uscite di sicurezza, scale antincendio, rampa e bagno per disabili
--	--	--	--	---

**N° 2 pluriclasse + N° 1 monoclasse*

RISORSE PROFESSIONALI

Il 1° Circolo è, a tutt'oggi, una Direzione Didattica con due ordini di scuola. Il Collegio dei Docenti è composto da **158** unità, di cui **49** in servizio nella Scuola dell'infanzia e **109** nella Scuola primaria.

Di seguito l'organigramma che rappresenta la struttura organizzativa della scuola.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.

Il gruppo docente del I° Circolo ha fatto propri questi principi e, nella propria dichiarazione di intenti, vuole anche dare rilievo all'obiettivo n° 4 enunciato dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si sostanzia nel *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*

La Direzione Didattica I Circolo opera in un contesto in piena espansione, con un rilevante aumento demografico. Questa forte crescita ha favorito un alto flusso migratorio che ha mutato radicalmente la realtà socioeconomica del Comune, incidendo profondamente sulle configurazioni culturali, linguistiche e familiari locali.

In virtù della complessità della comunità locale, la scuola intende continuare ad attivarsi in questo triennio per risolvere le problematiche inerenti all'integrazione e all'inclusione scolastica, in collaborazione con gli enti locali e le strutture sociali presenti nel territorio.

La priorità sarà data, pertanto, all'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in cui offrire a tutti gli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, valorizzando l'autonomia e la responsabilità di ciascuno, in modo da renderli capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze chiave durevoli.

Risultati scolastici

<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDI</i>
Migliorare le competenze degli alunni sui saperi e sui linguaggi culturali di base come italiano e matematica.	Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole italiane con lo stesso back-ground socio-culturale.

<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDI</i>
Rispondere più efficacemente ai bisogni formativi degli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, flessibili e personalizzate.	Ridurre la percentuale dei livelli di valutazione minima (sufficiente). Incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio-alta. Realizzare ambienti di apprendimento più innovativi ed inclusivi attraverso esperienze didattico-educative attive ed azioni di prevenzione della dispersione scolastica, soprattutto rispetto ad alunni NAI.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDI</i>
Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica	Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Competenze chiave europee

<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDI</i>
Operare scelte didattiche condivise in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.	Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti condivisi per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.
Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.	Utilizzare in modo efficace e consapevole gli strumenti e le piattaforme presenti nel Circolo, integrandoli nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Risultati a distanza

<i>PRIORITÀ</i>	<i>TRAGUARDI</i>
Attivare processi di monitoraggio sistematico degli esiti formativi futuri.	Individuazione di una figura o commissione che effettui la raccolta delle informazioni, la loro valutazione e la condivisione dei risultati raggiunti a livello collegiale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Le competenze non sono statiche, ma cambiano nel corso della vita; abilità quali:

- ❖ la capacità di comunicazione e comprensione di un messaggio;
- ❖ la capacità di risoluzione di problemi;
- ❖ la capacità di cooperare;
- ❖ la creatività, il pensiero critico, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione

sono diventati essenziali nella nostra società in rapida evoluzione e sono tutte abilità interculturali che sottendono alle 8 competenze chiave.

Il gruppo docente del I° Circolo, coerentemente con quanto richiesto dalla legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017, intende dare la priorità agli obiettivi di lingua e matematica, che sono alla base del pensiero computazionale, con una particolare attenzione all'inclusione scolastica di ciascun alunno e nel rispetto di ogni forma di diversità.

Per pensiero computazionale si intende, infatti, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia.

È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

OBIETTIVI FORMATIVI LEGATI ALLO SVILUPPO DEI TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà

e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

*“Progettiamo e valutiamo insieme ...
una didattica inclusiva...
e nuovi ambienti per apprendere”*

A. Obiettivi di processo collegati al percorso di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti

<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre strumenti di valutazione delle competenze chiave attraverso l'osservazione degli alunni tramite rubriche di valutazione comuni dotate di indicatori.
<ul style="list-style-type: none"> • Programmare attività di esercitazione e di verifica che attivino le modalità di lavoro presenti nelle prove Invalsi.
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la progettazione del curricolo comune e condiviso, per tutto il Circolo per italiano, matematica e inglese.
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare ambienti di apprendimento più innovativi ed inclusivi.
<ul style="list-style-type: none"> • Attuare una didattica di tipo laboratoriale in cui sperimentare e sviluppare il pensiero logico-matematico e linguistico-espressivo.
<ul style="list-style-type: none"> • Creare spazi multimediali in ogni plesso al fine di fornire maggiori possibilità di lavorare in gruppo attraverso gli strumenti digitali.
<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere modalità strutturate di relazioni con le scuole secondarie del territorio nell'ottica della continuità verticale.
<ul style="list-style-type: none"> • Formare tutto il corpo docente in materia di didattica digitale.

B. Obiettivi di processo collegati ai risultati di apprendimento degli alunni

Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze di base in italiano e matematica quali competenze funzionali e trasversali agli obiettivi specifici di apprendimento del curricolo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale dei livelli di valutazione minima (sufficiente) ed incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio-alta. • Allineare gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano, Matematica e Inglese al livello nazionale

Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze digitali per produrre materiali multimediali e utilizzare la rete in maniera consapevole
----------------------------------	--

Descrizione del percorso *“Progettiamo e valutiamo insieme ...una didattica inclusiva... e nuovi ambienti per apprendere”*

Si intende proseguire il percorso di miglioramento avviato nel triennio 2019/2022 e non ancora concluso a causa delle limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria.

L'intento è, dunque, quello di orientare il processo di miglioramento dell'istituto, partendo dalla formazione sistematica e continua di tutto il personale docente (docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria) circa le tematiche inerenti alla progettazione, alla valutazione e alle didattiche innovative, con focus sull'analisi delle competenze europee e loro valutazione. A tal fine, si prevede l'implementazione dei focus-group, da intendersi come momento di confronto tra docenti e condivisione di buone pratiche, per l'individuazione di efficaci strategie didattiche, funzionali al conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento, allo sviluppo delle competenze chiave e agli strumenti per la loro valutazione.

Con l'attivazione di gruppi di lavoro e focus-group dedicati, già avviati nel precedente triennio e in fase di consolidamento nel corrente anno scolastico, sarà possibile strutturare prove pluridisciplinari per le classi parallele II e V (tipologia prove Invalsi), così da perseguire gli obiettivi del piano di miglioramento e, al contempo, promuovere la valorizzazione delle risorse umane interne.

Altro obiettivo, che s'intende perseguire a medio termine, è quello relativo al miglioramento della comunicazione organizzativa, sia interna che esterna, in senso verticale e orizzontale anche nell'ambito della continuità didattica

Il Circolo è dotato del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) costituito dal D.S. e da tre docenti, che hanno il compito di analizzare sistematicamente sia i risultati delle prove nazionali standardizzate sia quelli scolastici al fine di regolare le azioni successive, monitorare lo stato dell'arte del Piano di Miglioramento (PDM) ed aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Attività funzionali alla realizzazione del Piano di Miglioramento

1. *“Progettiamo e valutiamo insieme”*
2. *“Un ambiente nuovo per apprendere meglio”*
3. *“Uno spazio per tutti ... un percorso per ciascuno”*

Il percorso di miglioramento, avviato nell'anno scolastico 2019/2020, con l'organizzazione di un corso di formazione sulla **didattica per competenze**, ha coinvolto circa quaranta docenti dei due segmenti scolastici (docenti scuola dell'infanzia e docenti scuola primaria).

In linea con quanto previsto nel Piano di Miglioramento, la formazione del personale docente proseguirà con azioni mirate sulla valutazione e con l'attivazione di gruppi di lavoro per classi

parallele, per la costruzione di un percorso di apprendimento condiviso nell'ottica della didattica per competenze e sua valutazione.

Il Piano di Miglioramento contiene, inoltre, come priorità, la costruzione di un curriculum verticale unitario volto a porre le basi per il miglioramento/consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e, come traguardo, la certificazione delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati nei due ordini di scuola.

Dall'esperienza pregressa effettuata dal corpo docente, è emersa la necessità di creare un gruppo di lavoro che si occupi della didattica per competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nel Circolo si utilizza il Registro Elettronico nell'ottica della dematerializzazione degli atti; a tal fine, è stato intrapreso un percorso di sperimentazione relativo alla comunicazione tra segreteria e docenti in ambiente digitale (Segreteria Digitale SD). Esso si configura, altresì, come repository per materiali didattici e strumenti condivisi di progettazione, monitoraggio, verifica di strategie didattiche attivate e di crescita professionale per i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

Il Registro elettronico costituisce, inoltre, un canale di comunicazione con le famiglie sia nella prassi didattica quotidiana che ai fini valutativi, in termini di risultati di apprendimento in sede di valutazione intermedia e finale.

La piattaforma online Re Axios, in uso nel nostro Istituto per entrambi gli ordini di scuola, è uno strumento digitale finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ semplificare al massimo la gestione dei documenti scolastici che ciascun docente è tenuto a redigere. Da questo punto di vista, il Registro Elettronico (RE) offre vantaggi considerevoli, in quanto i docenti possono incrociare i dati di ciascun alunno, creare statistiche sull'andamento del singolo alunno e dell'intera classe, realizzare report dettagliati sulle assenze degli alunni, condividere con gli altri docenti criteri di verifica e risultati, ottimizzare le procedure di progettazione didattica;
- ✓ dialogare con la Segreteria Scolastica tramite l'area "Sportello Digitale" per i docenti;
- ✓ consentire ai genitori di seguire da casa il lavoro dei propri figli attraverso l'accesso diretto e trasparente a vari dati: presenze e assenze; ritardi, uscite anticipate e giustificazioni; attività svolte in classe, compiti assegnati; orario delle lezioni, schede di valutazione in formato elettronico, note dei docenti, comunicazioni della scuola;
- ✓ fungere da contenitore e repository di documenti scolastici, i quali verranno archiviati al termine dell'anno scolastico attraverso l'invio diretto alla Segreteria Digitale.

Il nostro istituto condivide i principi della didattica innovativa, la quale favorisce nuove forme di ricerca, di scambio, nuove possibilità di lavoro cooperativo, di condivisione delle

competenze, maggiore coinvolgimento degli alunni in funzione di una appropriazione personale dei contenuti.

Pertanto, il gruppo docente intende sperimentare l'adozione di pratiche didattiche innovative (Flipped classroom, Debate, apprendimento intervallato, Teal) al fine di rendere gli alunni protagonisti attivi dei processi di apprendimento.

Secondo quanto disposto dalla legge n. 107/2015 per il PNSD, è stato individuato l'animatore digitale, che ricopre anche l'incarico di referente del Registro Elettronico; il cui compito è quello di diffondere la cultura del digitale nella comunità scolastica, promuovere la trasformazione degli alunni in "fruitori attivi", coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi, aderendo anche a reti di scuole come centri di ricerca e di formazione, facilitare la transizione digitale e l'utilizzo della didattica digitale integrata.

Sin dall'anno scolastico 2019/2020 il Circolo si è dotato, inoltre, della piattaforma Google Workspace for Education, associando ad essa il proprio dominio @ddolbia1.net.

Google Workspace for Education è un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni presenti al suo interno consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero Circolo attraverso cinque strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, Meet; la Gestione Documenti (Drive) e Google Classroom.

Nello specifico, esse costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo significativo gli apprendimenti, supportare gli insegnanti nella creazione e raccolta di materiali didattici, predisporre e inviare compiti senza ricorrere a supporti cartacei e fornire materiali di studio e di riflessione.

L'upgrade di Google Workspace di Circolo, con l'acquisto della licenza *Teaching and Learning*, offre funzionalità avanzate, con la possibilità di svolgere riunioni collegiali e videoconferenze, fino a 250 partecipanti.

**PNRR – INVESTIMENTO 3.2 “SCUOLA 4.0”
AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM**

Titolo del Progetto “CACCIA AL BUG!”

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Investimento 3.2: “Scuola 4.0” - Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori - Azione 1 Next Generation Classroom (*ambienti innovativi di apprendimento*), il 1° Circolo realizzerà, entro il 31 dicembre 2024, ambienti innovativi di apprendimento:

- ❖ trasformando 21 aule tradizionali della scuola primaria in ambienti ibridi che consentano, contestualmente, l'utilizzo dell'analogico e del digitale nel processo d'insegnamento/apprendimento, in modalità blended learning;
- ❖ trasformando 2 ambienti in aule tematiche, finalizzate allo studio delle discipline STEM.

Alla trasformazione fisica degli spazi, attraverso la rimodulazione del setting d'aula, farà seguito l'applicazione di metodologie didattiche di tipo induttivo e collaborativo, desunte dalle pedagogie innovative, volte a promuovere l'apprendimento significativo, la comunicazione e la collaborazione tra pari, nonché lo sviluppo di competenze trasversali.

L'Azione 1 - Next Generation Classroom consentirà, dunque, di trasformare la "classe tradizionale" in un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione, in cui l'utilizzo proattivo delle tecnologie è finalizzato sia a migliorare l'efficacia dell'azione didattica che i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019, relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Le aule tradizionali, dotate di dispositivi elettronici, si configureranno come *connected learning environment*, ovvero come ambienti di apprendimento connessi alla rete e interconnessi tra loro su piattaforme di lavoro dedicate e predisposte per la condivisione di materiali e la realizzazione di contenuti digitali, in modalità cooperativa. Inoltre, l'utilizzo di software specifici favorirà lo sviluppo di competenze e conoscenze multidisciplinari.

Allo stesso tempo, gli ambienti innovativi e le tecnologie costituiranno occasione di cambiamento dei metodi, con progressivo passaggio da quelli di tipo tradizionale a quelli di tipo induttivo, che si caratterizzano per "il fare". Ciò comporterà l'adozione di nuovi strumenti di valutazione degli apprendimenti, che in chiave formativa e motivazionale, avranno il loro focus sul monitoraggio sistematico dei risultati di apprendimento mediante performance (realizzazione di compiti di realtà).

PNRR – INVESTIMENTO 3.1 “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI” Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Titolo del Progetto “Un ponte tra creatività e scienza: percorsi integrati tra STEM, comunicazione digitale e lingue europee”

Nell'ambito dell'Investimento 3.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*” - **Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche**, di cui al D.M. 65/2023, si prevede la realizzazione, entro il 15/05/2025, di due distinte **linee d'intervento**, una destinata alle alunne e agli alunni (Intervento A), l'altra al personale docente in servizio (Intervento B).

Nello specifico, la linea d'**Intervento A** dell'Investimento 3.1 ha come finalità quella di promuovere, a partire dalla scuola dell'infanzia, il potenziamento di nuove competenze e nuovi linguaggi, con particolare riferimento alle discipline STEM (acronimo inglese riferito all'insieme delle discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche Science, Technology, Engineering e Mathematics) e alle competenze multilinguistiche.

Nell'ambito dell'**Intervento A**, il I Circolo intende realizzare:

- ❖ percorsi formativi e di orientamento, rivolti alle alunne e agli alunni, finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti per sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, attraverso l'integrazione delle “4C”, ossia:

Critical Thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività);

- ❖ percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze multilinguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, ritenuta lingua ponte nella società della digitalizzazione e della globalizzazione.

I percorsi formativi e di orientamento delle discipline STEM, da attivarsi in orario curricolare ed extracurricolare, coinvolgeranno direttamente (con la presenza di esperti) e indirettamente “a cascata” (condivisione di buone pratiche):

- tutte le alunne e tutti gli alunni frequentanti i plessi di scuola dell’infanzia mediante il potenziamento, nella prassi didattica quotidiana, del **coding unplugged** e del **tinkering analogico**, nell’ambito del campo di esperienza “La conoscenza del mondo” che, nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche;
- tutte le alunne e tutti gli alunni frequentanti i plessi di scuola primaria mediante il potenziamento, nella prassi didattica quotidiana, del: 1) **coding** con macchine (tablet/notebook) e unplugged (senza l’ausilio di strumenti digitali), finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale; 2) **tinkering analogico** per sviluppare, attraverso materiali di recupero e riciclo, la creatività e il pensiero logico-matematico; 3) **robotica** educativa, con assemblaggio di robot per sviluppare/consolidare la capacità di astrazione, il problem solving e il lavoro in team.

Pertanto, nell’ambito dell’intervento 3.1 – **Linea A**, il Circolo intende attivare, in orario curricolare, i seguenti percorsi di potenziamento e orientamento:

Percorso A		
Tipologia di attività	Finalità	Target
Coding: Realizzazione di attività di coding con macchine e unplugged	Promuovere il pensiero computazionale, riflettere, costruire, esplicitare e giustificare le scelte fatte; applicare il pensiero computazionale, con o senza l’ausilio di strumenti digitali, per stimolare la capacità di analisi, astrazione e sequenzialità, applicabile anche nella vita di tutti i giorni.	Alunni/alunne Scuola dell’Infanzia Classi 1^ e 2^ Scuola Primaria

Percorso B		
Tipologia di attività	Finalità	Target
Tinkering analogico: Costruzione di manufatti, partendo da materiali riciclati e/o piccoli motori elettrici, per favorire l’apprendimento creativo	Promuovere il ragionamento scientifico, attraverso l’osservazione e descrizione dello svolgersi dei fatti; formulare domande anche sulla base di ipotesi personali per progettare e realizzare semplici manufatti, con materiali di recupero	Alunni/alunne Scuola dell’Infanzia Classi 1^, 2^, 3^ Scuola Primaria

Percorso C		
Tipologia di attività	Finalità	Target
Robotica educativa: Assemblaggio di robot didattici	Mobilizzare la capacità di astrazione, di progettazione, di verifica e di revisione; attivare strategie di problem solving e di gioco di squadra.	Alunni/alunne Classi 4 [^] e 5 [^] Scuola Primaria

Competenze multilinguistiche: Percorsi di lingua inglese		
Tipologia di attività	Finalità	Target
Realizzazione di percorsi di potenziamento del multilinguismo, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello Pre-A1 del QCER	Promuovere il miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese, attraverso attività specifiche mirate allo sviluppo delle quattro abilità della lingua (ascoltare, parlare, leggere e scrivere)	Alunni/alunne Classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] Scuola Primaria

La linea d'**Intervento B**, dell'Investimento 3.1, è rivolto, invece, ai docenti e prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua inglese di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, al miglioramento delle competenze metodologiche, con particolare riferimento all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) secondo la metodologia CLIL, e al conseguimento di una certificazione linguistica, rilasciata da un Ente Certificatore esterno (Cambridge Assessment English) almeno di livello B1 o B2 del QCER.



IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri o periodi didattici, la cui conclusione coincide con la fase valutativa degli apprendimenti.

Il tempo scuola è articolato su 5 giorni ed è organizzato come di seguito indicato:

❖ Scuola dell'Infanzia

I plessi della scuola dell'infanzia funzionano a tempo pieno, con un assetto organizzativo di 40 ore settimanali, incluso il servizio mensa, dal lunedì al venerdì.

❖ Scuola Primaria

I plessi della scuola primaria funzionano a tempo ordinario, con un assetto organizzativo pari a 27 ore + 1 ora di mensa, dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche si svolgono per 4 giorni alla settimana in orario antimeridiano e 1 giorno a tempo prolungato, con attività in orario

antimeridiano e pomeridiano.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, è introdotto *“l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*.

Pertanto, in virtù delle nuove disposizioni normative, le **classi IV e V** del Circolo seguono un orario di **30 ore** settimanali. L'insegnamento dell'educazione motoria, affidato a docente specializzato, è attivato dal corrente anno scolastico 2023/2024 anche nelle classi IV, con conseguente rimodulazione del quadro orario delle discipline ed incremento del tempo scuola fino a 30 ore settimanali, con doppio rientro settimanale.

Per quanto riguarda **l'insegnamento dell'Educazione Civica**, introdotto nell'anno scolastico 2020/2021, sono previste non meno di 33 ore annuali, da suddividersi in tutte le discipline, considerato il suo carattere di trasversalità.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si fonda, ai sensi del D.M.35/2020, Allegato A, su tre nuclei concettuali fondamentali, ossia: 1) Costituzione; 2) Sviluppo Sostenibile; 3) Cittadinanza digitale

Si riporta di seguito il quadro orario con indicazione del monte ore per disciplina nella scuola primaria.

Monte ore discipline della scuola primaria

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	2	2
IRC/Alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
Totale	28	28	28	30	30

Il **curricolo** è lo strumento attraverso il quale ogni scuola costruisce il percorso formativo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Gli insegnanti del I° Circolo di Olbia, per elaborare il proprio curriculum, fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e al nuovo documento presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018 denominato "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari". Il nuovo documento, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ripropone le tematiche già affrontate nelle precedenti Indicazioni Nazionali e vuole dare maggiore importanza al tema della cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti.

Il curriculum verticale di Circolo si arricchisce, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, di un'apposita sezione dedicata alle discipline STEM (acronimo inglese riferito all'insieme delle discipline scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche Science, Technology, Engineering e Mathematics), come indicato nelle Linee guida per le discipline STEM

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali, che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento stimolanti affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sezione degli strumenti culturali per la cittadinanza, sono proposti in particolare quattro importanti temi:

- ❖ **Le Lingue:** per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, viene dichiarato quanto sia importante dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri sapere, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.
- ❖ **Il Pensiero Matematico:** la matematica è la disciplina che fornisce strumenti per indagare e spiegare i fenomeni, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo un contributo alla costruzione di una cittadinanza consapevole. "In particolare la matematica contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazione degli altri."
- ❖ **Il Pensiero Computazionale:** è alla base del quale si trovano la lingua e la matematica. Il pensiero computazionale è inteso come processo mentale, attraverso il quale viene concessa l'opportunità di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. È un processo logico creativo che conduce all'educazione ad agire consapevolmente, ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.
- ❖ **Il Pensiero Scientifico:** è fondamentale per dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, osservare, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive verificarle.

Gli insegnanti del I Circolo sono consapevoli che non basta più dotare gli alunni di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze ma, come evidenziano le nuove Raccomandazioni Europee sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, è necessario che sviluppino negli alunni un ampio corredo di competenze, nonché la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le società e le economie europee stanno vivendo, infatti, una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico.

L'articolazione del curriculum ha pertanto come fondamento le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, come di seguito declinate:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
Raccomandazione 2006	Raccomandazione 2018
1. Comunicazione nella madrelingua	1. Competenza alfabetica funzionale
2. Comunicazione nelle lingue straniere	2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale	4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche	6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	7. Competenza imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) **la conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento (SAPERE);
- b) **per abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati (SAPER FARE);
- c) **gli atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni (SAPER ESSERE).

Le otto competenze	Cenni di descrizione
Competenza alfabetica funzionale	Gli alunni dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare

	informazioni e di servirsene.
Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
Competenza	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che

imprenditoriale	esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il gruppo docente, pertanto, tenendo in considerazione sia le nuove Indicazioni Ministeriali sia il tessuto sociale nel quale si trovano ad operare, ha elaborato le **Linee generali del proprio Curricolo**, le quali contengono le specifiche scelte metodologico-didattiche e organizzative.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità:

- ❖ **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.
- ❖ **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere i sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ❖ **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il

confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di trascrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "**cittadinanza**".

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; maturare, progressivamente maggiore consapevolezza sulla necessità di stabilire regole condivise; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola dell'infanzia si caratterizza per un approccio globale e unitario degli apprendimenti e articola il proprio curriculum attraverso i cinque campi di esperienza che introducono ai sistemi simbolici della nostra cultura:

- ✓ Il sé e l'altro
- ✓ Il corpo in movimento
- ✓ Immagini, suoni e colori
- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio).

Al centro del curriculum si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino e, nel campo di esperienza “**il sé e l'altro**” è specifico il riferimento alla promozione di una **cittadinanza attiva e responsabile**.

Ogni scuola articolerà i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni singolo bambino e di far giungere i bambini, a termine del percorso triennale, a sviluppare le competenze di base.

Scelte metodologiche – didattiche e organizzative

Ogni plesso sperimenterà con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi sezione, le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane delle quali può disporre.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia del I Circolo, così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali, condividono l'idea di apprendimento che avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa, pertanto, elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue forme di sviluppo.

Il gruppo docente condivide la formazione dei gruppi sezione eterogenea per età e per genere e, in tutte le scuole del Circolo viene rispettato tale criterio. Particolare importanza è data all'organizzazione dei tempi per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini nuovi iscritti per favorire un sereno approccio con l'ambiente scolastico.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, nel corso dell'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti, viene presentata la scuola e la sua organizzazione oraria, metodologica e didattica, il regolamento di istituto e fornite tutte le informazioni utili per il corretto avvio dell'anno scolastico, in un'ottica di collaborazione e rispetto reciproco di ruoli e compiti.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si pone le seguenti finalità:

- ❖ **Far elaborare il senso della propria esperienza** significa fornire agli alunni le occasioni per capire sé stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie risorse. Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- ❖ **Far acquisire gli apprendimenti di base** vuol dire offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, rafforzando così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà del loro insegnamento.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria. Tali obiettivi sono ritenuti strategici al fine di far raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

Nel corso del triennio il Circolo, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei, intende impegnarsi per incrementare le proprie dotazioni informatiche al fine di rendere possibile l'acquisizione da parte degli alunni delle seguenti competenze digitali:

“Usare con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici”.

Scelte Metodologiche - Didattiche e Organizzative

In ciascun plesso, ogni gruppo docente si attiverà per costruire un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Pur nel rispetto della libertà di insegnamento, si sottolineano alcune impostazioni metodologiche di fondo, raccomandate nelle Indicazioni Nazionali, per la creazione dell'ambiente di apprendimento:

- ✓ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- ✓ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- ✓ Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Ogni plesso predispone la propria organizzazione, a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane delle quali può disporre.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Con l'avvio del nuovo triennio 2022/2025, il gruppo docente del I° Circolo ha intrapreso un cammino verso **la costruzione di un curriculum verticale** che comprende un graduale passaggio da una programmazione per discipline a una programmazione per competenze.

Lo scorso anno è stato pertanto elaborato, dalla commissione curriculum, un documento, denominato “dalle competenze europee ... al curriculum secondo le nuove indicazioni”, che descrive **conoscenze, abilità e atteggiamenti** essenziali legati ad ogni **competenza-chiave** e che si articola nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria. È stata elaborata, inoltre, la “Progettazione Didattica per Competenze”, suddivisa in discipline per ogni classe, e il “Documento di Valutazione” che esplicita la valutazione per competenze e contiene le diverse griglie di valutazione.

Nel corrente anno scolastico il gruppo docente intende sperimentare alcuni strumenti appresi durante il corso di formazione sulla didattica per competenze e nello specifico: la linea del tempo, la progettazione di UDA, il compito significativo o compito di realtà.

La **linea del tempo** rappresenta la suddivisione dell'anno scolastico e ne delinea i momenti salienti. Sono state pertanto individuate alcune Unità di Apprendimento che accomunano tutti i plessi del Circolo con i relativi compiti di realtà e i momenti di verifica e valutazione.

I diversi documenti, elaborati dal corpo docente, sono stati raccolti e riorganizzati in un unico documento con i suoi allegati:

ALLEGATO 1. CURRICOLO VERTICALE DI CIRCOLO

ALLEGATO 2. CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE STEM

Facendo seguito alle Linee guida per le discipline STEM, il Collegio dei Docenti del I Circolo ha elaborato il curricolo verticale per le discipline STEM. Esso è finalizzato ad introdurre, nel piano triennale dell'offerta formativa del Circolo (scuola dell'infanzia e scuola primaria), azioni dedicate a rafforzare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Il curricolo delle discipline STEM (acronimo inglese riferito a Science, Technology, Engineering e Mathematics), che integra quello verticale di Circolo, si configura come strumento di lavoro flessibile, che mira allo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, alla diffusione del coding e della robotica educativa nella prassi didattica.

ALLEGATO 3. IL CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

In seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92, il corpo docente del I Circolo si è attivato per definire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo, costruito in verticale, comprende azioni ed indicazioni metodologico-didattiche afferenti ai due ordini di scuola.

ALLEGATO 4. PROGETTAZIONE ALTERNATIVA IRC

Per garantire l'uguaglianza delle opportunità educative, la Direzione Didattica 1° Circolo di Olbia struttura, per le alunne e gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, attività alternative utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA a.s. 2023/2024

Nel corrente anno scolastico l'offerta formativa del Circolo viene arricchita grazie all'adesione ad avvisi pubblici o proposte provenienti dai Consigli di Intersezione/Interclasse e dal territorio:

Plessi di scuola primaria

- ❖ PNRR Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” – Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, con attività laboratoriali finalizzate a promuovere il coding, il pensiero computazionale, la robotica educativa, la creatività analogica e digitale, la lingua inglese attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.
- ❖ “*Tutti in biblioteca*” (classe 5B Via Nanni): il progetto è finalizzato a promuovere il “piacere del leggere”
- ❖ Incontri con i rappresentanti dell'Arma per sensibilizzare gli alunni delle classi V al corretto uso dei social e della rete, al fine di prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo
- ❖ “*Piseddos in Terranoa*” (classi 4A e 4B San Simeone): il progetto è finalizzato a promuovere la lingua sarda attraverso l'attività teatrale.
- ❖ “*Emozioni in fiaba...*” (classi 2A e 2B San Simeone): il progetto mira allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso la narrazione e la drammatizzazione.
- ❖ *Progetto MUS-E* (classe 2A Via Redipuglia): il progetto multiculturale europeo, della durata triennale, si propone di contrastare l'emarginazione e la povertà educativa, attraverso esperienze artistiche (teatro e arti plastiche) di alto livello.
Il progetto sarà realizzato con il contributo e il supporto della Fondazione MUS-E, il cui scopo è quello di promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità fra i più piccoli.
- ❖ “*Sport: inclusione e merito*” (classe 4A e 5A Poltu Cuadu): il progetto è finalizzato a promuovere l'inclusione, la socializzazione e la coesione sociale attraverso lo sport e i suoi valori.
- ❖ “*L'Atletica va a scuola*” (classi 1^a, 2^a e 3^a Via Nanni): il progetto, da realizzarsi in collaborazione con l'Academy Atletica Olbia mira a promuovere la pratica sportiva e, in maniera particolare, l'atletica leggera e le sue specialità. A conclusione del percorso formativo, si prevede la realizzazione di una manifestazione sportiva, a carattere non agonistico (“*Athletics Day*”).

Il Circolo si riserva, inoltre, di aderire ad altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare che perverranno, durante il corso dell'anno, da parte dell'Ente Locale, di associazioni del terzo settore presenti nel territorio, o su proposta dei singoli docenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2023/2024

Scuola dell'infanzia Via Leonardo da Vinci

- ❖ *"Creare in giardino"* e *"Arte in giardino - Atto II"* mirano a promuovere il rapporto tra arte e natura nell'ottica della sostenibilità ambientale, attraverso il riciclo e il riutilizzo di materiali poveri e di scarto. Le proposte progettuali sono in linea con il Piano "Rigenerazione Scuola", finalizzato alla promozione della transizione ecologica e culturale e alle Linee guida per le discipline STEM.
- ❖ *"Let's speak English"* è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese, attraverso attività ludiche e ludiformi, e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica.
- ❖ *"Cammino sicuro"* è finalizzato a promuovere il rispetto del codice stradale e il "muoversi" in sicurezza

Scuola dell'infanzia San Simplicio

- ❖ *"HELLO English!"* è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche e ludiformi e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica

Scuola dell'infanzia Poltu Cuadu

- ❖ *"Giochiamo con le nuove tecnologie"*
- ❖ *"Imparo con il PC"*
- ❖ *"Strumenti digitali nella scuola dell'infanzia"*

Le tre proposte progettuali di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare hanno come obiettivo quello di:

- avvicinare i bambini alle nuove tecnologie e al loro utilizzo, quale strumento di esplorazione della realtà e di acquisizione di nuove conoscenze;
- sviluppare la competenza digitale e quella multilinguistica;
- ❖ *"DO YOU SPEAK ENGLISH?"* è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese, attraverso attività ludiche e ludiformi, e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica.

Scuola dell'infanzia Via Roma

- ❖ *"PLAY... LEARN... AND GROW TOGETHER"*, destinato agli alunni prescolari, è finalizzato a promuovere un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche e ludiformi e a porre le basi per lo sviluppo della competenza multilinguistica

Tutte le proposte progettuali, le attività laboratoriali, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono in linea con le Indicazioni Nazionali, con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, nonché con le Linee guida per le discipline STEM, poiché funzionali al potenziamento delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche, matematiche,

scientifiche e digitali, al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Per ciò che concerne l'ambiente e la sostenibilità, nucleo fondante dell'Educazione Civica e del Piano **"RiGenerazione Scuola"**, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, gli obiettivi si sostanziano nella promozione della cittadinanza attiva, della conoscenza e cura dell'ambiente, della valorizzazione dei beni culturali, religiosi e paesaggistici del nostro territorio.

Per ciò che attiene all'area dell'inclusione, il I Circolo di Olbia ha aderito al Progetto POR: "Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica della Regione Autonoma della Sardegna", proposto dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Olbia che ha come obiettivo la *"Sperimentazione e sviluppo di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni"*.

Attraverso il *sistema integrato 0-6 anni*, si vogliono promuovere la continuità educativa del percorso scolastico e la qualità del sistema. Il progetto, che conclude il triennio nel corrente anno scolastico, coinvolge n° 11 sezioni di scuola dell'infanzia e n° 4 classi prime delle scuole primarie, dei plessi di San Simplicio, Poltu Cuadu, Via Roma, Via Redipuglia, Rudalza, Via Leonardo da Vinci e Porto Rotondo.

Al progetto 0-6 anni si affianca il progetto continuità, elaborato dai componenti del gruppo di lavoro continuità e valutazione, che coinvolge le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria non incluse nel sistema integrato zero-sei.

ATTIVITÀ PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. Essa rientra nel Piano del Ministero dell'Istruzione e del Merito **"RiGenerazione Scuola"**, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Piano, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica, ovvero nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici

e degli spazi e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.

Il Piano “**RiGenerazione Scuola**” si poggia sui seguenti pilastri:

1. la rigenerazione dei saperi: Saperi appresi e Saperi vissuti;
2. la rigenerazione dei comportamenti: Cittadinanza alimentare, Verso emissioni e rifiuti zero;
3. la rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali: Scuole verdi e Scuole digitali;

Al fine di favorire la transizione ecologica e culturale e la responsabilizzazione ecologica degli alunni, il Circolo avvierà una serie di azioni, anche in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del terzo settore del territorio, per stimolare negli alunni la riflessione sul concetto di sostenibilità e sull'importanza della partecipazione attiva al cambiamento, partendo dalle piccole azioni della quotidianità, a scuola, a casa, nel tempo libero

Attività previste per la Transizione ecologica e culturale per il triennio 2022/2025:

- ✓ creazione di un alfabeto ecologico, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- ✓ elementi di base dell'Economia Circolare;
- ✓ le dimensioni dello sviluppo sostenibile: tutela dell'ambiente; sviluppo economico; e sviluppo sociale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI - ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

AMBIENTI PER UNA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il 1° Circolo Didattico di Olbia condivide le scelte di fondo contenute nel “Piano Nazionale Scuola Digitale” (PNSD) adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27.10.2015, definite come una delle linee di azione più importanti della Legge 107/2015. Il Piano Nazionale si propone l'obiettivo di “cambiare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze e i ritmi veloci del mondo contemporaneo”. Nel nostro Circolo, in passato, è stato attuato il percorso sull'utilizzo delle LIM all'interno del Progetto in rete “Olbi@_digitale” per l'azione di formazione denominata “Master Teacher”, finalizzata alla sperimentazione di una metodologia didattica fondata sull'utilizzo delle LIM, tesa a favorire e promuovere il passaggio dalla didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, ad una didattica innovativa, flessibile e aperta alle

opportunità metodologiche messe a disposizione dallo sviluppo delle nuove tecnologie. A partire dall'a.s. 2015/2016 è stato avviato l'uso del Registro elettronico nell'ottica della dematerializzazione degli atti e sono proseguite le azioni inerenti alla formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie.

Nell'arco del prossimo triennio si intende promuovere una serie di azioni correlate al PNSD che prevedono diverse attività suddivise nei seguenti campi:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Per la progettazione delle azioni, si rimanda al piano elaborato dall'animatore digitale per il triennio 2022/2025.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita” (indicazioni per il curricolo).

Gli insegnanti condividono l'importanza, espressa anche nelle Indicazioni Nazionali, della pratica della documentazione che va intesa come *“processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo”*.

Si ritiene, pertanto, importante predisporre una documentazione che accompagni il bambino nel suo percorso formativo del triennio della scuola dell'infanzia.

In sintonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le insegnanti hanno definito gli indicatori utili per la stesura del profilo individuale dell'alunno, con scansione quadrimestrale e a conclusione del percorso scolastico triennale, così da individuare e certificare tutte le competenze possedute in uscita dal bambino.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità: occasionale, sistematica, descrittiva con specifici indicatori, rappresenta lo strumento fondamentale di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico che comprende due momenti valutativi:

- 1° iniziale settembre/gennaio (fine 1° quadrimestre);
- 2° finale febbraio/giugno (fine 2° quadrimestre).

Il modello di valutazione è stato inserito nel documento allegato “griglie e rubriche di valutazione”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali le insegnanti fanno riferimento alle seguenti competenze di base:

- ❖ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole dei desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- ❖ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ❖ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

In termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza il bambino:

1. riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
2. ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
3. manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
4. condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
5. ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
6. coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
7. sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
8. dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
9. rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
10. è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
11. si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

1. Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale, strettamente correlato alla programmazione didattica, che consente di monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi educativo-didattici prefissati.

La valutazione si configura, per le sue peculiarità, come un processo dinamico la cui finalità si sostanzia nella promozione umana e sociale dell'alunno, nello sviluppo dell'autostima e della sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i punti di forza e di debolezza.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- ✓ **la valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero;
- ✓ **la valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'attivazione di eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero;
- ✓ **la valutazione complessiva o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale e finale sono atti collegiali del Consiglio di classe e consistono nella compilazione del documento di valutazione dell'alunno.

2. Valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni avviene all'interno dei criteri definiti dalla normativa nazionale:

- **Legge 107/2015 "Buona Scuola" art. 2 comma 1 D.lgs. 62/2017** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- **D.L.22/2020** ha modificato l'art. 2 comma 1 del D.lgs. 62/2017 - "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
- **Legge n. 126 del 14/10/2020:** L'art. 32 comma 6 sexies della **Legge n. 126 del 14/10/2020**, che ha convertito in Legge il D.L. 104 del 14/08/2020 "Decreto Agosto", ha modificato l'art. 1 c. 2 bis del D.L. 22/2020 - "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico

2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

Ai fini valutativi, le verifiche intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento prefissati in ogni unità di apprendimento.

La valutazione avrà per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorrerà, con la sua finalità formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni.

La valutazione, in quanto processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di indicatori di livello. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e delle attività alternative ad essa è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

3. Valutazione degli apprendimenti e Rapporto di Autovalutazione

L'attività valutativa si sviluppa secondo due distinte direttrici, ma tra loro interrelate:

- 1) la valutazione degli apprendimenti degli alunni
- 2) la valutazione dell'istituto.

Gli aspetti relativi alla valutazione interna ed esterna sono rimandati al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), attraverso cui vengono individuate le opportunità e i vincoli, le priorità e i traguardi, nonché gli obiettivi di processo necessari per realizzare le azioni di miglioramento, come declinati nel PdM.

Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione

Il docente comunica alla classe i tempi di svolgimento delle verifiche. Le verifiche con prove strutturate su una disciplina, oppure articolate per aree pluridisciplinari o interdisciplinari,

sono svolte sia come prova scritta che orale. L'alunno ha diritto di conoscere i risultati della verifica, i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove.

I **criteri di valutazione** sono chiaramente definiti di seguito, adottati dal Consiglio di Classe e comunicati agli alunni e alle famiglie.

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata tramite la produzione di testi scritti, colloqui, interrogazioni brevi, prove strutturate o semi-strutturate, relazioni, trattazione sintetica di argomenti. Nel caso in cui l'alunno si assenti ad una prova programmata, il docente può somministrare una prova simile a partire dalla prima lezione utile, per garantire il diritto-dovere degli alunni alla valutazione.

Nella valutazione dei processi di apprendimento degli alunni, si terrà conto dei seguenti aspetti:

- impegno e interesse;
- autonoma capacità di organizzare il lavoro scolastico;
- rispetto dei tempi di esecuzione;
- livello raggiunto nella conoscenza e nella rielaborazione delle tematiche esaminate;
- padronanza del linguaggio specifico;
- disponibilità al dialogo;
- senso di responsabilità e correttezza di comportamenti.

4. Risultati di apprendimento comuni

Alla conclusione del corso di studi della scuola primaria, gli alunni sono in grado di:

- ✓ Agire nel rispetto delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, di collaborazione e di spirito di gruppo);
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e responsabile nei confronti della realtà e dei suoi problemi;
- ✓ Utilizzare la lingua italiana per comunicare nei vari contesti;
- ✓ Riconoscere le linee essenziali della storia della cultura, della letteratura e delle arti;
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, e culturali dell'ambiente naturale e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali;
- ✓ Conoscere e utilizzare la lingua inglese in contesti noti;
- ✓ Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, compresi gli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ Esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Indicatori esplicativi

LA - Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

LB – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LC – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LD – In via di prima acquisizione: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore del team acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone la propria valutazione

6. Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni è valutato dal consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi e per gli scrutini finali, in base agli indicatori e alla griglia di valutazione.

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

Visto il D.P.R. 122/09, art.2 comma 8 "La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione".

L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno nella quale si cerca di interpretare la specificità della situazione individuale.

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i giudizi da sufficiente a ottimo, con riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

La valutazione seguirà i seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole (rispetto del regolamento di circolo e delle disposizioni vigenti nella scuola; frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici).
- Comportamento corretto, responsabile ed educato nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni; rispetto degli altri e dei loro diritti e delle diversità, rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli anche durante i viaggi di istruzione e le visite guidate.
- Partecipazione alle lezioni e alle proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e di circolo. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

7. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimento normativo: Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62

Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che in caso di non ammissione alla classe successiva, si prenderanno in considerazione i seguenti fattori:

- possibili problematiche di inserimento nel nuovo gruppo-classe
- considerare se l'allontanamento dell'alunno dalla classe di appartenenza possa creare problemi allo stesso
- considerare se nel nuovo contesto l'alunno possa integrarsi e socializzare in modo che la nuova situazione non risulti problematica
- difficoltà di apprendimento: analizzare il percorso formativo del bambino
- punti di partenza, strategie adottate, interventi di recupero, progressi ottenuti, documentazione medica che attesti eventuali difficoltà di apprendimento
- rapporto scuola/famiglia
- considerare se la famiglia può essere partecipe nel processo formativo; considerare se l'ambiente dal quale proviene l'alunno è ricco di stimoli o meno; disponibilità dei genitori (valutare cioè se i genitori ritengono opportuna e costruttiva la permanenza del bambino nella stessa classe).

ALLEGATO 5. GRIGLIE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

LE PROVE INVALSI

I Risultati delle Prove INVALSI 2023 descrivono gli esiti di apprendimento conseguiti da più di 2,4 milioni di studenti italiani e ci danno modo di conoscere lo stato di salute del nostro sistema scolastico e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

Le prove INVALSI 2022 si sono svolte a conclusione del secondo anno scolastico dopo la prima ondata pandemica che ha causato la sospensione delle lezioni in classe per lunghi periodi.

Il confronto degli esiti della scuola primaria del 2019, del 2021 e del 2022 ci restituisce un quadro sostanzialmente stabile. Si conferma quindi la tenuta della scuola primaria in questi anni di pandemia.

È importante evidenziare che da qualche tempo è divenuto chiaro che l'attenzione non deve essere rivolta solo a coloro che la scuola l'abbandonano, ma anche a tutti i giovani che la terminano senza avere le competenze di base necessarie. Tale forma di dispersione scolastica è stata definita dispersione scolastica implicita o nascosta. Nel 2019 la dispersione scolastica implicita si attestava al 7,5%¹, per salire al 9,8% nel 2021, molto probabilmente a causa di lunghi periodi di sospensione delle lezioni in presenza. Nel 2022 si osserva un'inversione di tendenza sia a livello nazionale, dove si ferma al 9,7% (-0,1 punti percentuali) sia a livello regionale. Tuttavia, le differenze assolute a livello territoriale rimangono molto elevate e la nostra regione è seconda solo alla Campania: Campania (19,8%), Sardegna (18,7%). È importante fare tesoro di tutti questi dati per trovare soluzioni adeguate ed efficaci.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano, di Matematica e di Inglese (per i gradi scolastici interessati) nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

INVALSI suggerisce una riflessione, in chiave auto-valutativa, sui risultati conseguiti dagli studenti e restituiti alle scuole sotto forma di tavole e grafici. Una corretta lettura dei dati permette, infatti, di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

In questa sede sono riportate le sole tavole riportano gli esiti generali di ciascuna delle prove, rimandando ad un approfondimento dei risultati conseguiti nelle singole classi e alunni nei singoli team dei docenti.

Nella tavola è riportata la differenza tra il punteggio delle classi seconde e quinte del I Circolo e il punteggio medio ottenuto da 200 scuole del campione statistico, le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili: valori negativi stanno a indicare che la scuola esaminata ha ottenuto una percentuale di risposte corrette inferiore; viceversa, valori positivi indicano che la scuola ha ottenuto una percentuale di risposte corrette superiore

Tali dati sono messi a confronto con i risultati nazionali, della regione (Sardegna) e macroarea (Sud e Isole) di appartenenza.

I risultati della scuola primaria sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti, anche se con alcune piccole flessioni in determinati territori.

Infine si osserva un certo **miglioramento** negli esiti delle prove d'Inglese, soprattutto nella comprensione dell'ascolto (Listening), confermandosi la tendenza positiva già riscontrata nel 2021 e 2022

Il confronto degli esiti della scuola primaria del 2019- 2021-2022 ci restituisce un quadro sostanzialmente stabile.

Di seguito sono esposti i risultati delle prove svolte dagli alunni del I Circolo di Olbia nel 2023 e la relativa comparazione con i risultati delle prove precedenti (2019-2021-2022).

RIEPILOGO DATI RESTITUITI DALL'ISTITUTO INVALSI

PROVE SOMMINISTRATE NEL MAGGIO 2023 E CONFRONTO DATI PROVE 2019-2021-2022

RISULTATI 2023

Classi Seconde

2023	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
ITALIANO	65,6	63,4 (+)	59,7 (+)	62,9 (+)
MATEMATICA	55,7	50,8 (+)	49,6 (+)	54,5 (+)

Classi Quinte

2023	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
ITALIANO	65,6	63,4 (+)	59,7 (+)	62,9 (+)
MATEMATICA	55,7	50,8 (+)	49,6 (+)	54,5 (+)
INGLESE READING	80,0	75,2 (+)	74,3 (+)	80,1 (-)
INGLESE LISTENING	80,01	71,6 (+)	72,0 (+)	78,7 (+)

Livello di competenza	Primo Circolo	Sardegna	Sud Isole	Italia
INGLESE READING Livello A1	88,2%	79 % (+) Circa	79,8 % (+) circa	86,7% (+)
INGLESE LISTENING Livello A1	79,6%	67 % (+) Circa	71 % (+) circa	81,2% (-)

Dall'**analisi** dei dati emerge quanto segue:

le **classi seconde** del Primo Circolo hanno riportato risultati superiori alle medie della macroarea Sardegna, del Sud e delle Isole e dell'Italia sia nelle Prove di Italiano sia nelle Prove di Matematica. I dati risultano positivi anche nella comparazione dei risultati con l'anno passato, ma non con quelli precedenti la pandemia.

Le **classi quinte** hanno riportato risultati, in generale, superiori o pari ai punteggi medi raggiunti dalla macroarea Sardegna, dal Sud e dalle Isole, tranne che per l'inglese Reading, per il quale emerge un lieve discostamento. I dati risultano positivi anche nella comparazione dei risultati con l'anno passato, ma non con quelli precedenti la pandemia.

Per quanto riguarda il livello di competenza della lingua inglese A1, i risultati a confronto con l'area *Sud Isole* e *Italia* risultano superiori e quindi positivi per la prova di *Listening* e in linea per la prova di *Reading* rispetto ai dati nazionali (Italia).

COMPARAZIONE 2019/2021/2022

ITALIANO 2 [^]	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	60,7	51,9	52,7	53,7
2021	58,3 (-)	55,3 (+)	52,7 (=)	54,2 (+)
2022	66,4 (+)	64,10 (+)	59,70 (+)	63 (+)
2023	56,6 (-)	55,3 (+)	51,10 (+)	54,2 (+)

MATEMATICA 2 [^]	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	63,0	53,6	54,8	56,6
2021	60,0 (-)	44,5 (-)	44,5 (-)	46,6 (-)
2022	54,5 (-)	46,4 (+)	46,5 (+)	49,8 (+)
2023	58,3 (+)	51,7 (+)	49,5 (+)	54,6 (+)

ITALIANO 5 [^]	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	56,6	59,5	57,2	61,4
2021	52,5 (-)	53,2(-)	52,1(-)	54,3(-)
2022	56,6 (+)	53,3 (+)	51,6 (-)	55 (+)
2023	65,6	63,4 (+)	59,7 (+)	62,9 (+)

MATEMATICA 5 [^]	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	53,7	52,6	53,0	57,9
2021	49,7 (-)	50,7(-)	52(-)	55,3(-)
2022	45,8 (-)	40 (-)	42,2 (-)	47,2 (-)
2023	55,7	50,8 (+)	49,6 (+)	54,5 (+)

INGLESE 5 [^] (Reading)	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	73,1	69,5	72	75,9
2021	73,1(=)	77,8(+)	76,9(+)	79,3(+)
2022	74,1 (+)	72,7 (-)	72,4(-)	76,7 (-)
2023	80,0	75,2 (+)	74,3 (+)	80,1 (-)

INGLESE 5 [^] (Listening)	Primo Circolo	Sardegna	Sud e Isole	Italia
2019	66,2	57,6	62,0	67,2
2021	81,3(+)	58,9(+)	62,3(+)	65,7(-)
2022	74,1 (-)	66,3 (+)	64,7(+)	72,1(+)
2023	80,01	71,6 (+)	72,0 (+)	78,7 (+)

Dalla comparazione dei dati d'istituto delle prove INVALSI, per il I Circolo si evidenzia una differenza di punteggio negativa solo in italiano per le classi seconde, comparato all'anno precedente; mentre, la differenza di punteggio per la matematica e l'inglese (in entrambe le prove: Reading – Listening) risulta positiva sia per le classi seconde (matematica) sia per le classi quinte (matematica e inglese).

Per quanto concerne il confronto con le altre aree (Sardegna, Sud Isole e Italia) i risultati di Circolo sono superiori per le prove di tutte le discipline considerate, tranne per inglese (prova di Reading), dove il dato nazionale risulta leggermente superiore.

Le rilevazioni INVALSI 2023 danno, dunque, un quadro generale caratterizzato da una notevole variabilità tra scuole, tra classi, ma soprattutto tra territori, già a partire dalla scuola **primaria**. Si tratta, come sappiamo, dell'ambito fondamentale su cui concentrare gli sforzi, poiché è in questa fase del processo formativo dei bambini che si pongono le basi per l'acquisizione di competenze che dovranno consolidarsi nel prosieguo del percorso scolastico.

È importante, dunque, cercare, progettare e sperimentare modelli innovativi per affrontare, fin dai primi anni di scolarità, difficoltà che altrimenti divengono sempre più complesse da risolvere nei gradi scolastici successivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto è da sempre attento ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni e si adopera nella costruzione di un contesto inclusivo attraverso la relazione, la comunicazione e la didattica.

All'interno dell'istituto sono attivi il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) e il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione).

L'integrazione degli alunni con disabilità è un obiettivo per noi prioritario e fa riferimento alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" MIUR del 04/08/2009:

"Si è integrati o inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri". (III parte, 1.2, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Roma, 2009) e alle disposizioni del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66.

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) Vigente al: 31-5-2017.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti i

docenti del team di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza quadrimestrale.

L'insegnante che ricopre il ruolo di Funzione Strumentale dell'area inclusione ha il compito di occuparsi delle diverse problematiche inerenti all'area inclusione.

Obiettivi per una scuola inclusiva:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del Circolo;
- promuovere l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che favoriscano la socializzazione e l'apprendimento;
- informare e formare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- accrescere la comunicazione/collaborazione tra famiglia, scuola e servizi presenti sul territorio, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle diverse necessità formative degli alunni;
- accompagnare adeguatamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico in una prospettiva Inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede e da docenti (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) in servizio nel Circolo, su posto comune e su posti di sostegno, nonché genitori e operatori sociali del Comune di Olbia e specialisti ASL o centri convenzionati di Olbia / centri privati presenti sul territorio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel rispetto del diritto allo studio e in un'ottica di attenzione e valorizzazione delle diversità, la nostra scuola attua la personalizzazione/individualizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento e favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e cognitiva di tutti gli alunni, senza distinzione di classe, etnia o condizione.

La progettazione educativo/didattica, o Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), specificamente elaborata per gli alunni con disabilità, viene redatta e attuata da tutti i docenti curricolari e dall'insegnante specializzato per le attività di sostegno.

Il progetto educativo viene individuato e si formalizza all'interno del gruppo di lavoro operativo (GLO), sulla base delle esigenze del singolo alunno, attraverso un protocollo che il team docente attiva, all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi in cui è presente l'alunno diversamente abile.

Il team docente:

1. Predisporre e attua il progetto di accoglienza.
2. Ipotizza, definisce e costruisce un ambiente- classe inclusivo.
3. Procedere all'osservazione sistematica dell'alunno nelle varie situazioni.
4. Predisporre le prove di verifica iniziali.
5. Attiva gli incontri con gli esperti e con i genitori (GLO).
6. Raccoglie e formalizza le informazioni desunte:
 - a. dalla Diagnosi Funzionale;
 - b. dalle osservazioni sistematiche in situazione e dalle prove di verifica iniziali;
 - c. dagli incontri con i genitori;
 - d. dagli incontri con eventuali Esperti e/o Enti che hanno in carico l'alunno.
7. Ipotizza, sulla base delle informazioni raccolte, un piano di lavoro adeguato alle esigenze e potenzialità residue dell'alunno, evidenziando i punti di forza piuttosto che i punti di criticità.
8. Collabora con gli educatori assegnati alla scuola all'interno del servizio di assistenza specialistica per l'handicap per migliorare il progetto educativo degli alunni con difficoltà.
9. Condivide con i genitori il piano di lavoro stabilito, pur nel rispetto della specificità degli interlocutori coinvolti nel progetto.
10. Monitora costantemente e/o rimodella il percorso personalizzato attraverso:
 - incontri periodici del team docente.
 - focus/confronto sugli specifici alunni con esperti.
 - incontri con il Gruppo di Lavoro d'Istituto e/o figure preposte a questo compito.

All'inizio di ogni anno scolastico l'istituto, supportato dall'attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione:

- Individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno dei Consigli di classe
- Programma le attività dei gruppi per le disabilità e per l'inclusione di istituto (GLHI e GLI);
- Forma e supporta i docenti delle classi sui disturbi specifici di apprendimento (DSA);

All'interno dell'istituto sono attivi il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLO (Gruppo di lavoro operativo), con i seguenti compiti:

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Per i bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali le valutazioni si riferiscono ad obiettivi relativi ad uno specifico percorso educativo-didattico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per favorire la realizzazione del progetto di inclusione, il Dirigente Scolastico, su delibera del Collegio Docenti, costituisce e presiede il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLHI), di cui fanno parte rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli Esperti, avente i seguenti compiti:

- Analizzare le varie situazioni presenti nel Circolo.
- Predisporre interventi a favore degli alunni diversamente abili.
- Indicare i criteri per la gestione delle risorse assegnate alla scuola.
- Proporre eventuali progetti specifici per le singole realtà.
- Verificare in itinere gli interventi predisposti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. È fondamentale instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità.

La famiglia partecipa al processo d'inclusione con dell'alunno disabilità a scuola attraverso i seguenti compiti:

- sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione;
- segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno;
- partecipa agli incontri con gli specialisti e gli insegnanti;
- partecipa ai colloqui periodici previsti;
- sottoscrive e si impegna a realizzare il piano educativo e di integrazione scolastica.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione: per i bambini con bisogni educativi speciali le valutazioni si riferiscono ad obiettivi relativi ad uno specifico percorso educativo-didattico.

ALLEGATO 6. PIANO ANNUALE INCLUSIONE (PAI)

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">✓ Supporto alla Dirigenza nella gestione dell'organizzazione didattica✓ Coordinamento nella predisposizione dei quadri orari dei plessi✓ Supporto alla realizzazione del piano di inclusione.✓ Supporto coordinamento attività plessi di scuola	1
-----------------------------	--	----------

	<p>primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto coordinamento attività plessi di scuola dell'infanzia. ✓ Rapporti con il territorio e con le famiglie 	
<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA PTOF AREA RAV-PdM</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura e aggiornamento dei documenti strategici dell'Istituto: PTOF, RAV e PdM ✓ Attività di supporto al Dirigente Scolastico nella gestione del PTOF e del PdM ✓ Attività di monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare ✓ Coordinamento Prove Nazionali INVALSI classi seconde e quinte ✓ Partecipazione alle riunioni di lavoro dello staff della Dirigenza ✓ Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) 	2
<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto alla Dirigenza nel coordinamento del Piano Annuale per l'Inclusione ✓ Supporto ai Consigli di Intersezione e di Interclasse nella predisposizione della documentazione relativa alle alunne e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ✓ Supporto e consulenza alle famiglie delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, stranieri) ✓ Cura e archiviazione della documentazione connessa alla gestione del Piano per l'Inclusione ✓ Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 "Valutazione e Continuità didattica" ✓ Monitoraggio dei livelli di inclusività del Circolo ai fini dell'autovalutazione ✓ Collaborazione con lo staff della Dirigenza e partecipazione alle riunioni di lavoro 	1
<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA DIDATTICA supporto ai docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura e aggiornamento dei format della progettazione dei team docenti, delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, del curricolo verticale di Circolo in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 e le Commissioni/Gruppi di lavoro, e archiviazione digitale in apposita repository ✓ Cura e aggiornamento dei format di valutazione sommativa dei team docenti ✓ Supporto al Dirigente Scolastico nel coordinamento generale di tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 	2

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione con l'Animatore digitale, il team digitale di Circolo e il gruppo di lavoro Next Generation Classrooms nella promozione di ambienti innovativi di apprendimento, con particolare riferimento all'elaborazione e condivisione di documenti di sintesi desunti dalle pedagogie innovative ✓ Organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e di raccordo tra i due segmenti del primo ciclo (infanzia - primaria, con organizzazione di giornate e/o iniziative di OPEN DAY ✓ Collaborazione con lo staff della Dirigenza e partecipazione alle riunioni di lavoro 	
Commissione Curricolo e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Revisione ed integrazione del curricolo verticale di Circolo; ✓ creazione di strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze chiave, nell'ottica della continuità didattica 	4
Commissione Scuola Digitale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto al lavoro dei docenti per quanto attiene al processo di innovazione e digitalizzazione dell'Istituto; ✓ Coordinamento delle attività finalizzate alla diffusione/implementazione della didattica digitale ✓ Predisposizione e/o aggiornamento delle modalità e degli strumenti di archiviazione dei dati e dei materiali su spazi virtuali condivisi (repository) per la diffusione delle buone pratiche ✓ Predisposizione di strumenti (questionari) per l'individuazione dei bisogni formativi dei docenti, relativamente all'utilizzo della didattica digitale (anche in modalità "blended") ✓ Attività di monitoraggio sullo stato dell'arte a conclusione del primo e del secondo periodo didattico (quadrimestre) 	3
Commissione tradizione, cultura e territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi del contesto ed individuazione di eventuali proposte provenienti dal territorio per visite guidate e viaggi d'istruzione ✓ Raccolta dati e formulazione di proposte operative sulla base dei bisogni espressi dai Consigli di Interclasse/Intersezione ✓ Attività di gestione e coordinamento delle visite guidate e/o dei viaggi d'istruzione 	4
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo. ✓ Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e 	1

Team antibullismo	<p>stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. ✓ Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. 	3
Nucleo Interno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitorare il Piano di Miglioramento. ✓ Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici e regolare le azioni successive. ✓ Aggiornare il Rapporto di Autovalutazione. 	4
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività del plesso ✓ Segnalazione eventuali malfunzionamenti ✓ Rapporti con la dirigenza e le famiglie 	12
Coordinatori Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività di progettazione e di valutazione del curriculum di educazione civica. 	42

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi svolge attività lavorative di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi si natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.</p> <p>Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>

Ufficio protocollo	<p>Protocollo e archiviazione atti e pratiche su supporto informatico</p> <p>Gestione/Inoltro/Spedizione corrispondenza.</p> <p>Scarico e Gestione Posta Elettronica Ordinaria e Certificata, con distribuzione dei documenti ai settori di competenza.</p> <p>Gestione corrispondenza scolastica interna.</p>
Ufficio acquisti	<p>Ordini di materiale, funzionamento amministrativo e didattico in collaborazione con il Personale Docente per quanto concerne le relative, eventuali, procedure di gara e l'individuazione dei prodotti occorrenti.</p> <p>Ordinativi dei materiali di pulizia occorrenti ai plessi, con esecuzione degli atti istruttori concernenti l'attivazione delle procedure di gara e i contatti con le ditte per l'affidamento delle forniture, in concorso con il DSGA.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Anagrafe Alunni e servizi amministrativi connessi.</p> <p>Rapporti con famiglie alunni, docenti e altre Istituzioni Scolastiche.</p> <p>Referenti per alunni con disabilità, BES e DSA.</p> <p>Archiviazione pratiche e implementazione degli schedari sezioni/classi.</p> <p>Raccolta ed elaborazione dati numerici alunni, propedeutici all'espletamento di rilevazioni e trasmissioni telematiche SIDI</p>
Ufficio per il personale A.T.A.	<p>Predisposizione piani di lavoro, gestione permessi e assenze - sostituzioni personale ATA assente.</p> <p>Tenuta e computo delle ore di attività aggiuntive e delle ore di servizio straordinario maturate dal personale A.T.A.</p> <p>Nomine dalle Graduatorie di Circolo dei Supplenti Brevi ATA e gestione delle stesse in caso di rinnovo, depennamenti, inserimenti manuali, ecc.</p>
Ufficio per il personale Docente	<p>Atti e pratiche inerenti allo stato giuridico/economico del Personale docente a tempo determinato e indeterminato.</p> <p>Nomina docenti dalle Graduatorie di Circolo per supplenze brevi ed espletamento di tutte le procedure.</p> <p>Atti, decreti di assenza e pratiche inerenti allo stato di servizio giuridico ed economico del Personale docente a tempo determinato e indeterminato. Gestione permessi/assenze/comunicazioni del Personale Docente. Produzione ed elaborazione Statistiche Personale Docente</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO N. 2 - GALLURA

Azioni realizzate/da Realizzare	Formazione dei docenti e del personale scolastico. Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

TEACH FOR ITALY

Azioni realizzate/da Realizzare	Supporto all'innovazione didattica e alla formazione dei docenti
Soggetti Coinvolti	<i>Teach for Italy</i> (associazione no-profit che opera a livello nazionale), USR per la Sardegna e altre scuole coinvolte nel progetto pilota di contrasto alle disuguaglianze sociali e alla povertà educativa
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nell'Accordo di rete

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Iniziative di formazione e aggiornamento professionale in atto e in via di realizzazione:

- ✓ Sistema integrato 0 - 6 anni: percorso di formazione per l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino ai sei anni.
- ✓ Metodologie didattiche innovative con Google Workspace Education
- ✓ Introduzione a robotica e coding
- ✓ Introduzione a modellazione e stampa 3D
- ✓ Apprendere attraverso il gioco con Coding Express
- ✓ Sicurezza e Primo Soccorso
- ✓ Percorso annuale di lingua inglese e metodologia CLIL nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" INTERVENTO B: Percorsi formativi annuali di lingua inglese per i docenti, finalizzati al conseguimento della certificazione in lingua inglese di livello B1 (Cambridge English PET) e di livello B2 (Cambridge English First) del QCER.
- ✓ PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale. La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". L'investimento 2.1 prevede la realizzazione di tre distinte tipologie di attività, ovvero: 1) Percorsi di formazione sulla transizione digitale; 2) Laboratori di formazione sul campo, mediante cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing; 3) Comunità di pratiche per l'apprendimento, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, di tipo didattico, l'apprendimento fra pari

(peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti con lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- ✓ Sicurezza e Primo Soccorso
- ✓ Elementi di base per l'utilizzo di Axios e di Google Workspace, nell'ambito delle azioni di animazione digitale del PNRR
- ✓ PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e **formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale**. La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Nell'ambito dell'Investimento, si prevede la creazione di Comunità di pratiche per l'apprendimento, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, di tipo organizzativo-amministrativo (dirigente, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, tramite apposite sessioni collaborative e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.